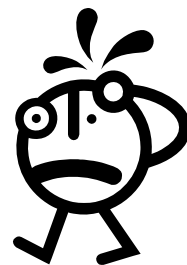




“

IL BRADIPO

”



UN GIORNALE A DIMENSIONE DI INTERVALLO

IN QUESTO NUMERO

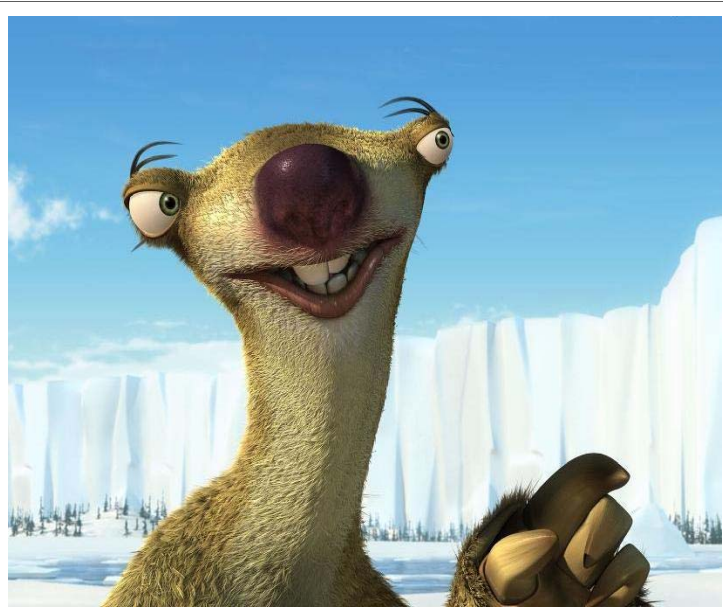
<i>La nostra scuola</i>	1
<i>Salute</i>	2
<i>Strada Sicura</i>	3
<i>Lucca Comics</i>	4
<i>Libri</i>	6
<i>“Dafni e Cloe”</i>	7
<i>Ingenuamente</i>	8
<i>Intervista Grisi</i>	9
<i>Videogiochi</i>	10
<i>The Game</i>	11
<i>Musica</i>	12
<i>Cinema</i>	13
<i>Televisione</i>	14
<i>Abitini per cani?</i>	15
<i>Merendine</i>	16
<i>Matematica</i>	17
<i>Origami</i>	18
<i>La posta di Tersicore</i>	19
<i>Vignette</i>	20
<i>Lo Sapevi che...</i>	21
<i>Iipse Dixit</i>	22
<i>Explicit</i>	23
<i>Avvisi</i>	24
<i>Giochi</i>	25
<i>La Redazione</i>	26

IL BRADIPO NON STANCA PROPRIO MAI!

Gandiniani e Verrini, finalmente il Giornale ha fatto il favore di uscire!

Come vedete, ancora una volta le forti e pelosissime braccia del nostro Bradipo sono pronte ad accogliervi, carcasse inutili, irrecuperabili non partecipo - al giornalino del triennio e agnellini puri e inconsapevoli, fresche, adorabili nuove leve (non stiamo tentando di convincervi a partecipare elogiandovi, possiamo anche corrompervi, se preferite!).

Cercando di recuperare un minimo di serietà, vi annuncio qualche cambiamento: innanzitutto la redazione è incredibilmente aumentata (quante mazzette!). Questo significa tante opinioni differenti, meno banalità e un giornale decisamente più vario. Certo, le nuove reclute sono testine un po' troppo intel-



lettuali, ma pian piano impareranno la stupidità firmata Bradipo; ad ogni modo, ci scusiamo per le troppe pagine impegnate di questo numero con la promessa di grandi m*****e...per ora arrangiatevi con gli origami e il "lo sapevi che". In secondo luogo abbiamo aggiunto delle rubriche (quella di cinema, per esempio) e diversi articoli di esperienza personale (sì, siamo andati al Lucca Comix solo per voi).

Prima di augurarvi preventivamente un buon Natale, vorremmo ricordarvi che è possibile partecipare al giornalino in due modalità: o diventando parte della redazione, o collaborando esternamente inviandoci qualsiasi cosa, racconti, disegni, consigli, articoli, foto, frasi divertenti, eccetera eccetera...

Sperando che anche quest'anno non usiate il giornale come carta igienica,
La redazione

POLEMICHE

Il liceo Gandini e il liceo Verri sono scuole di eccellenza: lo sostiene perfino la madre di una ex-studentessa che quest'estate ha pubblicato sul "Cittadino" una lettera intitolata "Al Gandini il merito non è premiato?".

"Caro direttore, [...] volevo denunciare la situazione che alcuni anni si sta creando in questo liceo. C'è una continua emorragia di alunni verso altre strutture considerate, non a torto, molto più abbordabili e accondiscendenti [...]. Alunni che al Gandini avevano votazioni basse o bassissime improvvisamente in questi [...] licei sono passati a votazioni alte con, a detta degli stessi studenti, minore impegno nello studio. La preparazione finale [al Gandini] sarà sicuramente più qualificata, ma chi è che in realtà andrà a verificare il vero peso e le qualità di un otto del Gandini e di un otto di un altro liceo? Nel mio caso particolare la ragazza ha avuto medie molto alte per cinque anni [...] [e ha ottenuto] un risultato finale ben al di sotto delle medie di questi cinque anni; cosa che ci può stare tranquillamente, [...] ma basta guardarsi un attimo intorno che ti accorgi delle generali ingiustizie presenti nel sistema ben oltre il caso particolare. Mi pento quindi di aver impedito un anno fa a mia figlia di lasciare il Gandini [...]; avrebbe trascorso un quinto anno più tranquillo vivendo di rendita con le conoscenze pregresse (affermazione di ex-compagni di classe) e sicuramente avrebbe ottenuto una votazione finale all'esame di maturità più elevata, votazione che è molto importante nell'accesso alle facoltà e ai vari convitti per i non residenti. Alla fine chi è da mettere sotto accusa, il Gandini o le altre scuole diplomifici? Il messaggio finale, in questa Italia che ovunque irride il merito e l'impegno e premia le conoscenze di casta o di partito, è che chi si impegna e studia e ci mette anche la passione ha lo stesso risultato di uno che fa meno. I ragazzi in questo modo, vengono demotivati: non sono scemi, hanno

occhi e orecchie. Domani, chi avrà il bisturi in mano e si accingerà ad operarvi o chi firmerà i calcoli della vostra nuova casa o chi siederà al Parlamento per indirizzare le sorti politico-economiche di questo nostro paese sarà uscito dal Gandini e da una buona facoltà oppure avrà arraffato un pezzo di carta in qualche maniera? Ho un altro figlio, ho amiche con figli/e in età di scuole superiori. Sto sconsigliando loro vivamente di iscriversi al liceo Gandini."

Si evidenzia un problema importante del nostro Liceo: in molti se ne vanno dalla nostra scuola verso altri istituti più "facili". È un tema di cui si deve discutere e sul fatto che sia importante si può solo essere d'accordo con la signora, ma ci sono alcuni "dettagli" che mi permettono di commentare. Nella lettera si esprime disappunto per il fatto che nessuno vada a valutare il peso che viene dato ai voti qui da noi e negli altri istituti e ci si chiede quali scuole siano da mettere sotto accusa. La risposta è ovvia: quelle in cui si vive di rendita e in cui ottenere voti alti non comporta difficoltà. Tuttavia nella lettera si fa un'altra deduzione: è giusto mandare i propri figli in scuole più semplici, perché questa è la direzione presa dalla società. Forse questa è la valorizzazione del merito sostenuta dalla signora? Senza accorgersene, chi scrive legittima gli studenti che se ne vanno in altri licei per studiare meno. È vero, oggi in Italia il messaggio che viene recepito non è quello che più si lavora più si ottiene, ma quello che per ottenere ciò che si vuole bisogna essere furbi. Ma di questo non si può lamentare chi sostiene la meritocrazia e poi si comporta in modo opposto rispetto ai principi che sostiene. Non si aiuta il merito consigliando ai figli degli amici di iscriversi a licei più "abbordabili", no? Anzi, si dovrebbe incoraggiare i ragazzi a proseguire sulla via "più dura", non perché un giorno si otterrà qualcosa di più, ma perché un giorno si sarà fieri dei risultati del proprio impegno. E, in fondo, anche perché è giusto che sia

così.

Il voto della maturità è molto importante e l'ottenere un risultato basso rispetto all'andamento scolastico degli anni di liceo per un "errore di percorso" è certamente un problema, a cui però non possiamo rimediare. Come potremmo infatti? Rifare la maturità non è possibile e, come dicevamo, è sbagliato cambiare una scuola solo per ottenere risultati migliori. Inoltre nella nostra vita saranno rare le occasioni in cui ci sarà data una seconda chance dopo una cattiva prestazione al lavoro o all'università; esattamente così è per la maturità.

Spostandoci su un tema più generale, ormai parlare male della nostra scuola sembra diventato uno sport nazionale. La lettera che ho riportato non è stata l'unica a venire pubblicata sul Cittadino quest'estate (né è stata la più critica verso il Gandini). Il testo che abbiamo commentato è, a mio parere, un sintomo del malcontento che in molti provano verso il nostro istituto. È vero, in alcuni casi le accuse sono dettate da un astio personale verso particolari soggetti o, peggio, non sono altro che un modo di levarsi "un sassolino dalla scarpa" che ci si trascinava dietro dai primi anni di studio qui. È però innegabile che i nostri due licei presentino dei punti di debolezza e non solo dei punti di forza, che pure sono numerosi (come ricordava uno studente che ha risposto alle lettere pubblicate sul "Cittadino"). È vero che ci sono margini di miglioramento, ma metterci tutti alla berlina parlando male della scuola che frequentiamo senza portare a prova delle proprie accuse neppure un dato oggettivo non mi sembra un metodo costruttivo per migliorare la qualità del nostro liceo. Le critiche devono sempre servire a cambiare in meglio l'oggetto dell'analisi. Ciò non avviene quando si getta fango sulla istituzione scolastica che si ha frequentato (o che i propri figli hanno frequentato) senza proporre una soluzione ai problemi sollevati.

GIORGIO MANTOAN

ANORESSIA, BULIMIA E OBESITÀ

Spesso sentiamo discutere, al telegiornale o nei quotidiani, di problemi come anoressia, bulimia e obesità, i quali, spesso, interessano proprio i giovani, che sono i soggetti più influenzati dalla pubblicità e dai mass media. Credo che per prevenire queste malattie sia necessario conoscere il significato di "dieta equilibrata". Questa comprende tutti i principi alimentari, ovvero carboidrati, grassi, vitamine, proteine e minerali, nelle corrette proporzioni; inoltre, l'assimilazione di cibo dovrebbe essere proporzionata a peso, altezza, età e attività fisica svolta: in pratica al nostro fabbisogno energetico. Dunque questi disordini alimentari sono, principalmente ma non solo, cause di una scorretta alimentazione.

L'anoressia è, prima di tutto, una malattia che deriva da un' errata visione della realtà: l'anoressico si vede in sovrappeso anche se non lo è. Dunque inizia ad eliminare cibi considerati "più calorici", fino ad arrivare ad un'alimentazione priva di quasi tutti i principi; inoltre, spesso associa questo regime dietetico ad un eccessivo e forzato esercizio fisico. Basta anche solo andare in rete per leggere testimonianze spaventose, che danno veramente l'idea di quanto sia pericolosa l'ossessione per il cibo di persone anoressiche, alcune delle quali conoscono il degrado della loro malattia, ma non ne sono colpite, anzi continuano, continuano fino a quando il loro unico obiettivo diventa perdere peso, sempre e incondizionatamente. È un problema serio, un morbo che rende la vita un incubo...

La bulimia ha cause comuni a quelle dell'anoressia, però il bulimico, come suggerisce appunto la parola che deriva dal greco,

assume cibo in grande quantità e, in seguito, lo rigurgita provocandosi vomito con oggetti quali, per esempio,

spazzolini ecc... oppure assumendo lassativi e pastiglie. Continuando, comunque, per lunghi periodi, l'azione diventerà automatica per il corpo e non si potrà più fermare, se non con rischiose e pericolose operazioni chirurgiche. Anche per questa malattia ci sono molte testimonianze toccanti di persone che stanno cercando di guarire, ma che magari non hanno l'appoggio sufficiente a uscirne definitivamente.

Queste due malattie hanno varie conseguenze molto gravi e rilevanti, come per esempio, oltre che un'eccessiva perdita di peso, anche sviluppo rallentato, insonnia, difficoltà di concentrazione ed infine la morte. Ribadisco che questi due disturbi sono anche causati da un problema che consiste in una visione distorta della realtà, e dunque queste persone, per guarire, non dovrebbero solo seguire una dieta appropriata, ma anche ottenere una cura a livello mentale con degli specialisti.

L'obesità, invece, è causata da un'eccessiva presenza di cibo, che è spesso non sano e ricco di grassi e carboidrati, e dunque difficile da smaltire. Una persona è da considerare obesa se supera di almeno il 20% il normale peso corporeo. Questa malattia



può portare a diabete, problemi cardiaci e circolatori.

L'obesità è un disturbo in crescita, infatti per i bambini dai 6 ai 12 anni tra il 1976 e il 1980 il tasso di obesità era del 7%, mentre nel 2000 del 15%.

Queste malattie sono causate anche dal nostro tipo di società, che da un lato propone modelli di persone troppo magre -e ciò è in parte colpa di moda e mass media-, dall'altro cerca di vendere prodotti sempre più invitanti, ma soprattutto non sani, come per esempio quelli dei fast food, ma non solo, mediante la pubblicità. Che mondo è uno nel quale è più importante l'apparenza rispetto a qualità che dovrebbero risultare di gran lunga più apprezzabili? Tra l'altro è un tipo di bellezza che prima o poi sparisce e quindi, se non si ha imparato a coltivare altri valori, si rimarrà vuoti e ci si renderà conto di avere trascorso tutta la vita intorno a qualcosa che non c'è più. Da qui possiamo cogliere l'occasione per riflettere sugli "ideali" della nostra società, che sta diventando sempre più vuota e superficiale.

MAYA CONSENTINO

STRASICURA

Se andando per strada vi capitasse di notare la carcassa di un'auto, chiaramente appena uscita da un incidente, certo la vostra reazione sarebbe quella di preoccuparsi di salvare chiunque fosse stato coinvolto nello scontro.

Questo normalmente se vi capitasse, e non ve lo auguro, di trovarvi a fronteggiare un'emergenza stradale.

Tutto cambia, però, se le auto prese in considerazione sono quelle che l'associazione StraSicura ha posizionato su ben dodici rotonde della provincia di Lodi. Suppongo che tutti voi abbiate infatti almeno scorto (e se mi dite che stavate dormendo mentre guidavate il motorino o che pensavate ad altro, allora questo articolo è fatto apposta per voi) i relitti della strada che, con il loro monito, avrebbero dovuto distogliervi dall'idea di un'impennata a 280 Km/h e che almeno alcuni di voi, in uno sforzo disumano (se si conta che la maggior parte delle energie di un gandiniano o di un verino sono spese nel trovare un modo per sopravvivere ai 204 giorni di scuola), si siano chiesti a che cosa servisse la loro presenza, se non nel causare una terribile sensazione di nausea ed una pioggia di gesti scaramantici da parte dei guidatori.

Se non ve lo siete ancora domandati, allora forse questo è il momento giusto, visto

che l'articolo che state leggendo cerca di dare una risposta al quesito (no, non "essere o non essere"...!e no, questa non è la pagina dei giochi; se la state cercando da quando avete aperto il giornalino sappiate che è in fondo, nelle ultime pagine e che c'è un bellissimo sudoku che...)

Ma non divaghiamo oltre, adesso che i lettori rimasti (mi chiedo quale strana sorta di stoicismo ve lo faccia fare: ho appena detto che c'è un sudoku che...) sembrano forse interessati all'argomento, direi che posso dare la risposta (per chi cercava la pagina da colorare: mi dispiace per il prossimo numero ci attrezzeremo, per ora dovete accontentarvi del sudoku)

Dunque, da tre anni a questa parte, StraSicura si occupa di prevenire gli incidenti stradali attraverso la sensibilizzazione dei guidatori sull'argomento. Il 2010 è stato l'anno della grande svolta: quello che infatti era prima solo un insieme di corsi sulla sicurezza, si è trasformato in una vera e propria manifestazione, che dall'uno al tre ottobre, nel centro polifunzionale di San Grato, ha riunito forze dell'ordine, artisti, autoscuole, barman e associazioni ciclopdonali tra dibattiti, stand e conferenze (scommetto che la parola barman vi ha un po' confuso...effettivamente bere e guidare non sono due pa-

role che vanno troppo a braccetto -tranne quando la sera uscite con Artemio, l'amico astemio, che, però, sfortunatamente per voi, è stranamente molto gettonato dalle varie compagnie da quando i neopatentati non possono più bere neanche un millilitro di alcol prima di mettersi al volante-). Da venerdì a sabato era quindi possibile partecipare alle attività proposte e cimentarsi in una gara di mini auto elettriche o a pedali (se ne possiedi una a 15 anni sei messo male... mio cugino ne ha 6 e già pensa siano da "marmocchi della scuola materna"..non fare quella faccia soddisfatta vale anche per te che hai 18 anni!) o tentare la sorte e mediante un quiz aggiudicarsi il corso totalmente gratuito, completo di test teorico e pratico, per il conseguimento di una patente A o B. In mezzo a tutto questo i barman preparavano cocktail analcolici (talmente buoni che sembravano alcolici) e gli artisti, che precedentemente avevano decorato le 12 auto ferme sulle aiuole delle rotonde, spiegavano il perché delle loro opere.

Se quest'anno avete perso l'appuntamento, non potete mancare la prossima volta!

ANNA PERINI

LUCCA COMICS & GAMES

A fine Ottobre si è svolta l'edizione 2010 del Lucca Comics & Games, uno degli eventi italiani più importanti legati al mondo dei fumetti e dei giochi di ruolo.

“Quattro giorni di pace, fumetti e giochi”: ecco lo slogan di quest'anno, che prometteva di far passare ai partecipanti qualche ora lontani dal caos e dall'ansia di tutti i giorni.

La fiera, che ha sempre accolto una moltitudine di persone, quest'anno ha stabilito un record di presenze inferiore soltanto a quello dell'edizione precedente: 135.000 partecipanti, un traguardo di tutto rispetto per un evento della durata di soli quattro giorni. Ma dopotutto, non è difficile immaginare come sia stato possibile raggiungere un simile numero di visitatori, data la varietà di attività proposte e di opere inedite per la prima volta presentate al pubblico.

Fra i tanti eventi, di certo il più nobile è la tradizionale asta di beneficenza, grazie alla quale sono stati raccolti circa 8.000 euro a favore dell'ospedale di Lucca.

Numerose anche le anticipazioni sui fumetti in uscita nei prossimi mesi, fra i più attesi: Anedoki di Mizuki Kawashita (autrice di 100% Frago-la) in uscita all'inizio di Febbraio 2011. Nello stesso mese si attendono anche Shangri-La, di Eiichi Ikegami e Tasuku Karasuma, e March

Story di Shogakukan, il nuovo manhwa di Kim Hyung-Min e Yang Kyung-II. A marzo arriverà Maid-Sama: La doppia vita di Misaki, di Hiro Fujiwara, del quale in patria fino ad ora sono usciti undici volumi ma la cui serie è ancora in corso. Altro titolo di aprile sarà Kurushitsuji di Yana Toboso, composto da dieci volumi ed ancora in corso, uno degli albi più attesi in Italia. Maggio comincia con Ao No Exorcist, di Kazue Katou, che pubblicherà mensilmente la serie di Shueisha, fino ad ora in quattro volumi. Contemporaneamente uscirà anche Summer Wars, di Yoshiyuki Sadamoto e Iqura Sugimoto.

Knights of Sidonia di Nihei esordirà lo stesso mese.

Inoltre, ritornando ai fumetti occidentali, i creatori di John Doe hanno annunciato che la quarta stagione verrà presto pubblicata, e conterà di ventidue volumi.

Poi è venuto il momento delle conferenze, in cui uno degli argomenti trattati più importanti è stato quello della censura, discusso dalla Panini. Poiché tempo fa erano sorte delle polemiche riguardo ad alcune tavole censurate, gli editori hanno voluto chiarire che la casa non si è mai permessa di modificare nulla ma sono gli stessi autori giapponesi che inviano in Italia le tavole già censurate

quando non le ritengono adatte per l'Europa.

Bisogna ricordarsi, però, che la fiera di Lucca non riguarda soltanto i fumetti ma anche i giochi di ruolo. Francamente, visitando il padiglione dedicato a questi ultimi ammetto di essere rimasta stupefatta dal numero di presenti; ho sempre pensato che questo tipo di gioco fosse un po' snobbato qui da noi, ma mi sono dovuta ricredere: la folla di giovani giocatori era pari, se non superiore, a quella presente nel mitico Japan Palace, ovvero il cortile dedicato ai manga. Nel padiglione della Disney, invece, è stato presentato in anteprima Epic Mickey – La Leggendaria sfida di Topolino, videogioco per Nintendo Wii che sarà disponibile in Europa il 25 Novembre.

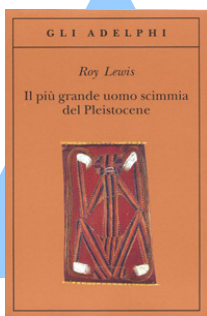
Il Padiglione dei Games, oltre ai vari giochi di ruolo e all'incredibile quantità di gadget in vendita, ha accolto anche ospiti eccezionali come il noto scrittore di fantasy americano Terry Brooks, il creatore di Dinotopia James Gurney, e il game designer Steve Perrin.

VALENTINA DEDA

BOOKSBUSTER

I LIBRI DI QUESTO NUMERO

Di
Carla Ludovica
Parisi



Roy Lewis

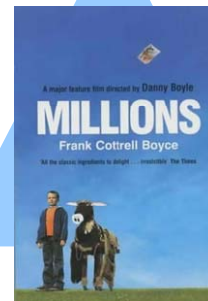
Il più grande uomo scimmia del Pleistocene

La storia della vita quotidiana di una famiglia di ominidi che trascorrono le loro giornate alla ricerca di innovazioni scientifiche e progettando week-end a caccia e spassose riunioni del parentado.

Il tutto a dimostrazione che anche gli uomini scimmia avevano gli stessi obbiettivi, le stesse ansie e gli stessi ideali di noi uomini sapiens sapiens. Perché la storia si ripete sempre.

Frank Cottrell Boyce
Millions

In un'Inghilterra dei nostri giorni, due fratelli ritrovano una borsa venuta dal nulla contenente una grossa quantità di sterline. L'unico problema è che questa valuta sarà sostituita dall'euro nel giro di pochissimi giorni. Che fare? E, soprattutto, COME spendere il denaro trovato? Scopritelo in questo romanzo dove alla fine i due protagonisti, tra molti colpi di scena (e diverse questioni di coscienza) impareranno a capire il valore del denaro e a farne un uso responsabile.



Carlos Ruiz Zafón
Marina

Barcellona, anni '70. Il giovane Oscar Draï decide di rompere quella monotonia che ormai è entrata a far parte della sua vita: fugge dal collegio dove studia per addentrarsi in quelle parti della città vecchia di cui nessuno ha memoria, e che celano i segreti delle famiglie più antiche. Qui incontra Marina, figlia di un pittore ormai "in pensione", che insieme a lui tenterà di far luce sui misteriosi eventi che da poco accadono in città... un po' un thriller.

INTERVISTA A ELENA CECCOTTI

Per la serie deformazione professionale... quando il classico mostra i suoi talenti.

Come sapete ultimamente il Gandini-Verri è stato oggetto di polemica sul giornale locale a causa dei tanti problemi, delle fantasiose lamentele e dei numerosi ritiri dagli istituti. Ci si è soffermati tanto sull'etica di insegnamento, sul probabile deterioramento dell'istituzione scolastica, su un sacco di deliziose inutilità perfette da discutere, tralasciando i successi dei nostri studenti. Uno di questi successi è la pubblicazione di un romanzo per ragazzi, scritto da Elena Ceccotti, IIB classico, alla quale ho fatto qualche domanda.

Mi scuso per la serietà di questa presentazione e in parte di quest'intervista, oggi avevo le balle girate. Spero inoltre che apprezzerete la novità dell'intervista-dialogo fluida, è più Bradypus style, tipo "Never say no to Panda", (cercate su Youtube)

Va bene, presentaci il libro, guarda che io scrivo tutto.

Con un sospiro preoccupato Elena inizia: Parla di due gemelli, maschio e femmina molto diversi tra loro, hai presente l'Apollineo e il Dionisiaco? *M*****a. Che citazioni colte. Per chi non lo sapesse l'Apollineo secondo la concezione greca indica la razionalità e si contrappone al Dionisiaco, spirito caotico e irrazionale... ma andiamo avanti:* Ok, I gemelli hanno 16 anni, fanno la prima liceo classico. La ragazza ama scrivere e disegnare, il ragazzo la musica; sono giunti sulla Terra dal Paradiso delle Ninfe, un luogo svincolato da spazio e tempo. Sulla Terra si faranno nuovi amici, incorreranno in delusioni d'amore, cercheranno di trovare il loro posto nel mondo. Cloe ci riesce, Dafni con più difficoltà. **E le tematiche?** Capire se stessi nella società odierna senza perdersi nella massa, non rimanere condizionati dall'opinione altrui... *faccio una piccola pausa per dare un senso ai miei scarabocchi. Elena mi fissa per un po'.* **Hai finito?** -chiede sollevata?- **no-** rispondo con un sorriso sadico, **piuttosto, parlami del destinatario:** E' un libro per ragazzi dalle medie alle superiori. E' scritto in modo semplice, ma è interessante anche per i nostri coetanei. **E i tuoi personaggi? ti rispecchiano?** Sono molto simile a Cloe, anche se forse poi lo sono più a Dafni; **ovvero?** Bhe, I personaggi sono comunque di fantasia, non ho proprio attinto dal reale. Dafni rappresenta l'aspetto lunare, il fatto che il nostro più grande nemico siamo proprio noi stessi. **E, Elena, Come è nato il romanzo?** Due estati fa, sono due anni che è stato scritto e illustrato, ho cominciato a dedicare un'ora al giorno alla scrittura di questo romanzo che appena concluso era destinato al cestino. Quasi per caso verrà pubblicato. **In novembre vero?** Sisi, speriamo almeno... **Passiamo all'aspetto illustrativo, quello che scommetto ti interessa maggiormente:** Come dice il titolo i disegni sono in stile manga, e rappresentano un po' le usanze del popolo greco, a cui appartengono i gemelli. Ci tengo a dire che nel corso del tempo ho perfezionato il mio stile, ovviamente ho fatto tutto a mano. **Bhe, sono bellissimi comunque.. rimpiangerai di non aver fatto l'artistico!** Sarà anche una domanda idiota, ma dato che la maggior parte dei Verrini si chiede come bradipo ciuspoloso e ipertricotico gli sia venuto in mente di iscriversi ad un classico mi sembra giusto evidenziare qualche aspetto positivo, a te quanto ha influenzato frequentare il Verri? Senza questa scuola Dafni e Cloe non sarebbero nati, lo stesso nome infatti è tratto da una versione. **Ora basta, per favore, almeno una domanda concedimela, Sono stata troppo seria e professionale fino ad ora! Adesso a random: cosa ne pensi dell'opossum coglionato?** In questo momento, dopo sei ore, potrei risponderti di tutto, meglio che stia zitta!



INGENUAMENTE *Si propone di sradicare credenze ingenue, balorde e per giunta credute*

LA MENZOGNA 2012

Di
Cristina
Polidori

COME SMENTIRE NIENTEMENO CHE LA FINE DEL MONDO

Vedendo film, programmi TV, ma anche leggendo libri avete mai pensato alla terribile catastrofe che si abatterà sulla Terra nel 2012? Se anche voi siete caduti vittime del tranello 2012 non preoccupatevi perché non siete gli unici: se digitate "dicembre 2012" in inglese su Google vi verranno ben 109 milioni di risultati, mentre in Italia (solo) 1,6 milioni. Si deduce che è un argomento piuttosto discusso.

Ci mancherebbe: a noi interessa salvare la pelle! Infatti nel 2012 è prevista nientemeno che la fine del mondo. I "fan 2012" sostengono che già i Maya lo avessero predetto. Mi puzza di Luogo Comune. Analizziamo la loro profezia. I Maya, come ogni altra civiltà basata sull'agricoltura, avevano una visione circolare del tempo, caratterizzata dall'alternarsi delle stagioni secca e delle piogge, e dal ciclo vitale delle piante. Ogni "ciclo" temporale era chiamato b'ak'tun e, siccome il calendario Maya non ha fine, al termine di un b'ak'tun ne iniziava uno nuovo. Su una stele conservata nello stato di Tabasco, a Tortuguero, gli studiosi hanno rinvenuto la data "2012" come fine del b'ak'tun 13 e non (notare bene) come la fine del mondo. Alla fine del b'ak'tun 13 i Maya credevano che sarebbe arrivata una divinità chiamata Bolon Yokte. Sulla stele sono state rinvenute altre date posteriori al 2012: questo indica che essi non ritenevano il 21 dicembre 2012 l'ultimo giorno della Terra. C'è chi crede in un'altra teoria: sempre nel 2012 ci saranno delle violentissime tempeste solari. Questa tesi è anche utilizzata dal regista Roland Emmerich (autore di pellicole "catastrofiche", vedi "The day after tomorrow" e "Independence day") nel film "2012". Smentita anche questa. In un congresso astronomico del 2006 alcuni scienziati avevano previsto che fra due anni ci sarebbe stato un intenso periodo di tempeste solari che, secondo le vittime 2012, avrebbero causato eruzioni, terremoti, catastrofi generali. Evidentemente i "creduloni" non sanno che le tempeste solari possono al massimo interferire nelle comunicazioni e nelle distribuzioni di energia elettrica. Quindi possiamo ritenerci fuori pericolo? Non ancora. Si crede infatti che, ovviamente sempre nel 2012, arriverà un misterioso pianeta che raggiunge le parti più interne del sistema solare ogni 3600 anni portando disordine. Ma ancora una volta (chissà perché?) la catastrofe è smentita dai fatti. È probabile che ci sia un pianeta sconosciuto oltre Nettuno, ma un corpo celeste con l'orbita e le dimensioni come quelle descritte dai catastrofisti sarebbe già stato individuato grazie alle manifestazioni che avrebbe esercitato su altri pianeti. La catastrofe che ci farà morire tutti sarà causata, secondo alcuni, dall'allineamento di Venere, Marte, Giove, Urano, Saturno e Nettuno, che provocherà devastanti maree sulla Terra. In realtà l'allineamento di tutti i pianeti (cosa comunque fisicamente impossibile) eserciterebbe meno del 2% dell'attrazione lunare sperimentata tutti i giorni. Ci sarebbe poi un altro allineamento: quello della Terra con il centro della via Lattea dove pare si troverebbe un buco nero. Se così fosse, saremmo già morti un centinaio di volte perché l'allineamento tra Sole, Terra e centro galattico non è perfetto e si sta tranquillamente ripetendo anche in questi anni. I catastrofisti infine si arrampicano su un'ultima storiella: l'inversione dei poli magnetici, che porterebbe alla mancanza dello scudo magnetico protettivo della Terra. È vero che nel corso della storia i poli si sono invertiti (il Nord al posto del Sud e viceversa), ma sarà capitato almeno 400 volte negli ultimi 300 milioni di anni e nel passato non si è trovata alcuna traccia di presunte catastrofi provocate dall'inversione. Ma allora perché qualcuno ha messo in giro la storiella 2012? Sicuramente coloro che stanno dietro a queste assurdità saranno molto più ricchi nel 2012 rispetto a oggi grazie a libri, film, articoli. Ma soprattutto l'attenzione pubblica in questo modo si distoglie dai reali problemi che ci circondano e che facciamo finta di non vedere. Saremo noi stessi, cari miei, a provocare la nostra fine continuando ad avere un comportamento scorretto su un mondo che evidentemente non amiamo.

Ingenuamente vi saluta e vi raccomanda di tenere occhi (e mente) bene aperti.



L'INTERVISTA AL PROF. PIETRO GRISI

Doctor Octopus, John Lennon, Renato Zero e Severus Piton tutti in un uomo: Pietro Grisi. E aggiungerei, insegna latino e greco.

Già da tempo avevo in mente di intervistare Pietro Grisi: come potrei non averlo nella mia collezione? Pertanto decido di fargli qualche domanda durante un'ora di supplenza.

Siede alla cattedra e si diverte a leggere il registro "Latino Cicerone opere retoriche. Greco letteratura Eschilo. The Merchant of Venice!". Si alza, gira un po' per la classe e arriva a toccare Ganesha, sopra l'armadio. Chiede cosa sia e noi gli rispondiamo che dovrebbe portare fortuna; dovrebbe essere, secondo voci lontane, il protettore degli studenti. "Mia nonna diceva che porta fortuna vicino alla porta. Ha la casa piena di questi così." aggiunge guardando la statuetta ammirato. Quindi, dopo squisite disquisizioni su metodi apotropaici, finalmente cominciamo.

"Innanzitutto, qual è il suo nome completo?" "Pietro Grisi". In effetti, non poteva rispondere altro.

"E quanti anni ha?" "Dentro o fuori?" **"Entrambi"** "Fuori 48, dentro 86".

"Da quanto tempo insegna qui?" "Dal 1992, come Carmela! (Carney, VOGLIAMO ANCHE LA TUA INTERVISTA!!). Il primo anno in una V ginnasio, poi per 16 anni nella B. E ora nella A."

"Ci da un consiglio per tradurre?" "Vediamo... usare la testa e dimenticarsi del vocabolario: bisognerebbe leggere, avere conoscenza del mondo a cui si guarda, abbandonare uno schema grammaticale; di questo sono convinto."

"Il suo rapporto con la musica? Continuerà a dare il "LA" al coro?" "Tutte le canzoni sono dal DO al MI". Battutaccia... "Comunque, il mio rapporto con la musica... mi piace la musica di qualsiasi genere; ho problemi solo con l'Hip hop ed il Liscio. Trovo che la musica sia una forma di espressione tra le più alte, dovrebbe essere praticata di più. Dico semplicemente che al coro tengo molto."

"A proposito del coro, è vero che non facciamo la settimana della cultura?" "Sì, è vero, non si farà e sono molto dispiaciuto per questo, non ne vado per niente fiero. Cercheremo degli spazi per collocare comunque qualche attività."

"Fare il professore non la soddisfa?" "Volevo fare Indiana Jones da giovane, personalmente anche ora mi piacerebbe una vita un po' più avventurosa, che devo fare?!"

"Cosa si aspetta dai suoi alunni?" "Mi aspetterei che fossero persone ragionevoli, di buon senso, capaci di giudizio".

"Una critica alla scuola?" "Una sola? Sono MOLTO critico. A mio giudizio - magari sbagliato - questa scuola si sta chiudendo troppo verso l'esterno, sta creando un muro verso il mondo."

"Non so se glielo hanno mai detto... ma lei assomiglia un po' a John Lennon, a Doctor Octopus..." "Chi??" **"Il cattivo di Spiderman. Oltre che a Renato Zero... e a Piton"** "Piton?" **"Il cattivo di Harry Potter"** "Insomma... Insomma a chi mi sento di assomigliare? E' tutta la vita che mi chiedono a chi assomiglio. Un tizio nella metro di Berlino mi ha detto che assomigliavo al suo migliore amico... A Topolino da giovane, ecco a chi vorrei assomigliare, quello con il triangolo per gli occhi, ecco."

"Ha qualcos'altro da aggiungere?" "Niente da aggiungere"

JOYSTICK

I VIDEOGIOCHI DEL BRADIPO

Di
Jacopo
Bacchi

Tutti noi abbiamo scaricato qualcosa da Internet. È diventata una realtà comune. Ma molti non sanno che esistono tante alternative gratuite ai giochi migliori di sempre. E senza rischiare di finire in prigione.

È iniziato un nuovo anno scolastico per tutti i gandiniani e verrini. Per alcuni è l'ultimo, per altri è il primo, ma tutti siamo costretti a svegliarci all'alba per circa 200 giorni. E noi vogliamo rendervi meno pesante tutto ciò.

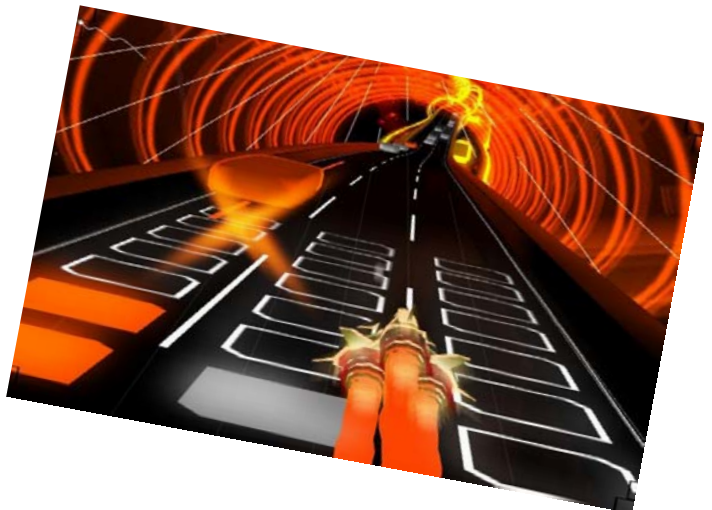
In questo numero abbiamo deciso di proporvi un elenco dei migliori videogiochi GRATUITI dell'anno.

GENERE MUSICALE

Avete mai giocato a Guitar Hero? Per chi non lo conoscesse, è un classico dei videogiochi di genere musicale. Adesso è stato affiancato da Rock Band, ma pochi sanno che ne esiste una versione gratuita. Il suo nome è Frets on Fire e si può utilizzare sia su sistemi operativi Linux (lo abbiamo provato con Ubuntu, la più celebre distribuzione di Linux) sia su sistemi Windows (e qui ci siamo serviti di Windows XP, ma non ci sono problemi con Vista o 7). A fare da chitarra / basso sarà proprio la vostra tastiera! Infatti letteralmente "impugnandola", avrete in mano una chitarra stile Guitar Hero! Un altro videogioco (è una demo degna di nota) è Audiosurf. Il gioco è in stile Star Wars: infatti dovete controllare una navicella spaziale... al ritmo della musica che volete! Basta solo avviare il programma, scegliere un brano tra quelli del PC, attendere il caricamento e... si parte! Lo scopo è colpire i blocchi colorati evitando quelli grigi. Lo scenario assomiglia a una montagna russa e si imposta in base al ritmo della canzone scelta. Molto bella la grafica. È un must per i possessori di grandi collezioni musicali, ma anche per chi ha solo qualche brano nel computer.

Attenzione: il videogioco richiede una modesta quantità di risorse dal PC (processore, scheda video e scheda audio), quindi vi consigliamo di verificare con le specifiche tecniche se potete utilizzarlo. Continua...

Frets on Fire si può scaricare da Internet (in maniera gratuita e legale) dal sito:
<http://fretsonfire.sourceforge.net/>



THE GAME

Ora che sai del Gioco, sei nel Gioco.

Le regole sono le seguenti:

1. Non puoi smettere di giocare al Gioco
 2. Ovunque tu sia, ovunque tu vada, tu starai sempre giocando al Gioco
 3. Al Gioco si può solo perdere
 4. Un giocatore perde nell'esatto momento in cui un altro giocatore gli ricorda che sta giocando
 5. Qualsiasi mezzo è utilizzabile per far perdere un giocatore
 6. Per far perdere un giocatore si possono utilizzare parole come: "Il Gioco" o "The Game".
- Inoltre esiste la parola jolly: "Gabbiano"
7. Quando un giocatore perde, deve dire: "Ho perso al Gioco"
 8. Dopo che un giocatore ha perso, è immune per mezz'ora, dopo continuerà a giocare.
 9. I giocatori eliminati, non possono far perdere gli altri giocatori per mezz'ora.
 10. Lo scopo del Gioco è far giocare tutte le persone del mondo.

STORIA E VARIANTI DEL GIOCO:

Si pensa che il Gioco sia stato inventato dagli inglesi nel 1996. Non è chiaro come esso sia nato, ma si crede che due ragazzi, dopo aver perso il treno, dovendo passare la notte sulla banchina, per ingannare il tempo si fossero sfidati ad un gioco. Questo consisteva nell'evitare di pensare alla propria situazione poiché chi vi avrebbe pensato, avrebbe perso. Le regole del Gioco possono variare di zona in zona, l'unica cosa certa è che esso finirà quando tutte le persone del mondo vi giocheranno.



Tra le varianti ricordiamo ad esempio quella secondo cui esso finirà solo quando il primo ministro inglese dirà: "Il gioco è finito" ("The Game is up") o, ancora, quella che permette ai giocatori di dimenticarsi di aver pensato al Gioco entro 5 minuti, altrimenti si ha perso. Infine è possibile giocare eliminando la regola dei trenta minuti.

Hai appena perso..

GIANLUCA ASTI

iMusic

CHI ERA JANIS JOPLIN?

Di
Francesca
Bertuglia

Alla domanda "Che musica ascolti di solito?" molti rispondono "Un po' di tutto". Ma la vera risposta dovrebbe essere "quasi niente". In campo musicale molti conoscono tutto ciò che è commerciale, recente o presente nella hit list. Probabilmente perché non sono appassionati o non hanno tempo di informarsi su qualcosa di diverso, meno conosciuto e più particolare. Questa abitudine è diffusa soprattutto tra i giovani e io, personalmente, non la condivido. Una persona che pensa o fa qualcosa di diverso non è sempre ben vista da tutti: per esempio chi ascolta musica jazz o è appassionato follemente dei Beatles è considerato retrò. Ma non è giusto, perché senza la musica del passato non ci sarebbe quella moderna. Anche se tra le due non c'è paragone. Infatti non è proprio uguale ascoltare Alessandra Amoroso e Jimi Hendrix.

Invece di chiedere chi erano i Beatles —che tutti più o meno conoscono— provate a domandare a qualcuno chi era Janis Joplin e vedrete cosa vi risponderà. Questa cantante era considerata un cattivo esempio per i giovani a causa del suo comportamento; ma la sua musica era, ed è, tutt'altro che brutta. Facendo parte del movimento Peace and Love e della cultura Hippie, non si mostrava certo come una "suorina": rasta, treccine, vestiti da centri sociali, fumo, droga e ancora droga. Non era sicuramente l'unica ad essere così: avevano gli stessi problemi Jim Morrison dei Doors e Kurt Cobain dei Nirvana.

Ma chi era e cosa ha dato di nuovo alla musica per essere ricordata ancora oggi?

Janis Joplin nacque nel Texas nel 1943 e, magari, ora sarebbe ancora viva. Nella sua carriera fece parte della band Big Brother and Holding Company, dei Jefferson Airplane e della Kozmic Blues Band e questo ci fa capire di che tipo di musica si occupasse: rock, blues, soul. Era amata dai giovani perché sostenitrice dell'uguaglianza fra bianchi e neri, ideale non ben accetto a molti uomini della sua epoca. Proprio per questo motivo non poté partecipare al festival che si tenne a Woodstock nel 1969 in onore di Martin Luther King.

Ma la cosa più importante a cui si dedicò nella sua vita fu la musica, che produsse in soli quattro anni di carriera e che ancora oggi la rende una grande artista. Può sembrare strano ma la rivista musicale americana Rolling Stone la piazzò al quarantaseiesimo posto fra gli artisti più importanti della storia e nel 2008 al ventottesimo posto tra i cento cantanti più bravi di tutti i tempi. Per di più nel 1995 fu inserita nella Rock and Roll Hall Of Fame e nel 2005 le fu assegnato un Grammy Award alla carriera.

È proprio una di quelle artiste nate con la voglia di scappare dalle periferie degradate, di esprimere quello che pensano e di gridare al mondo che niente è perduto e che nulla è dato per scontato, di dire che possiamo difendere i nostri diritti: siamo negli anni Sessanta, nel pieno della rivoluzione giovanile.

Janis Joplin è una di quelle cantanti che ti stupisce con le sue canzoni, piene di parole cariche di rabbia, tristezza, che ti lasciano senza niente da dire. La sua musica era la sua vita, perché questa era descritta nei testi dei brani che cantava, nei quali faceva intendere come fosse sregolata, come avesse una sera mille uomini di cui la mattina dopo si era già dimenticata. Faceva capire come, col passare del tempo, i suoi sogni svanissero e i suoi amici se ne andassero. La sua vita pian piano si riempiva di quella paura dell'ignoto e di quella consapevolezza del cambiamento.

Pezzi come A Little Blue Girl, Maybe, Women Is Losers, Mercedes Benz, Piece Of My Heart, Summertime, Try, o Work Me Lord penetrano nella mente del pubblico con quella sua voce inconfondibile, acuta, rauca, un po' strozzata ma affascinante.

C'è un cd di Janis Joplin, una raccolta, intitolata "Love, Janis: the songs, the letters, the soul of Janis Joplin". Se c'è una cosa oggettiva da dire su di lei, è che ci mise l'anima durante tutta la sua carriera, nella musica e nelle canzoni. Forse, però, non fece lo stesso nella vita: lì l'anima se la tolse quasi volontariamente.

Secondo me Janis Joplin avrebbe vissuto ancora a lungo se non si fosse riempita di quelle sostanze che, nonostante tutto, la resero un mito di generazioni. Morì il 4 ottobre del 1970 (da poco si è festeggiato il suo anniversario) a Los Angeles e le condizioni cui venne ritrovata sono veramente impressionanti... Fu un overdose di eroina che tolse la vita a Janis Joplin, ma sicuramente il singolo fatto non contò, infatti era da parecchio tempo che la ragazza faceva uso di queste sostanze tossiche.

E ora, in conclusione, mi viene da dire che questi artisti, anche a distanza di quarant'anni, sono importanti per la musica che hanno fatto, per il posto che nella storia di essa hanno occupato, e non per le cose brutte che hanno loro rovinato la vita, come la droga o l'alcool.

Certe volte penso che questi cantanti, se solo non avessero fatto una vita così travagliata, probabilmente avrebbero avuto il doppio del successo, ma che, allo stesso tempo, non sarebbero stati ricordati per quello che sono stati veramente. Non è cosa nuova ricordare un personaggio famoso per la sua vita privata anziché per la sua musica e la sua personalità. Molta gente pensa che se questi artisti non fossero stati così non avrebbero scritto dei testi altrettanto belli e non avrebbero composto quella musica che non si sarebbe mai più dissolta. Un esempio in Italia è Vasco Rossi: tutti sanno che non è un "tipo a posto", eppure canzoni come "Albachiara" o "Un Senso" sono conosciute da tutti gli italiani.

Janis Joplin io l'ho scoperta per caso, sentendola nominare alla televisione, e mi ha subito incuriosita. Quindi, non costa tanto per una volta avere gusti diversi dai propri amici: cercate di conoscere nuova musica; male che vada ritornerete ad ascoltare quella di prima e non vi daranno degli sfigati.





Di
*Ginger Et
Rogers*



A Qualcuno Piace Caldo (Some Like It Hot, USA, 1959)

A Qualcuno Piace Caldo è la commedia più famosa di Billy Wilder, il regista di Viale Del Tramonto, che racchiude i temi principali delle sue opere cinematografiche (il travestimento, la satira, il mondo dello spettacolo) ed è passata alla storia come uno dei film cult di sempre. Nonostante abbiano tentato di censurarla, è sicuramente una pellicola brillante e, a cinquantun anni dall'uscita sul grande schermo, riesce ancora oggi a strappare delle risate; finisce appunto con la mitica frase "Beh, nessuno è perfetto!", al quarantottesimo posto nella classifica delle cento migliori battute del cinema made in USA. Il merito di questo successo va all'ottima sceneggiatura, candidata agli Oscar 1960, e al cast: tra tutti gli attori il migliore è Jack Lemmon, vincitore del Golden Globe.

Lemmon interpreta Jerry, un suonatore di contrabbasso che insieme all'amico Joe (Tony Curtis), sassofonista, assiste



involontariamente alla famosa strage di San Valentino del 1929, organizzata dal boss mafioso Ghetta (George Raft). I due sono quindi costretti a fuggire e l'unica opportunità per scampare alla morte sembra essere una tournée in Florida con un'orchestra femminile. Così, Joe e Jerry si fingono donne e diventano Josephine e Daphne; fanno poi la conoscenza di Zucchero Kandisky, una cantante vittima dell'ennesima delusione sentimentale, interpretata da Marilyn Monroe, indimenticabile per la canzone "I wanna be loved by you". Entrambi i protagonisti ne sono affascinati, ma sarà Joe travestito da milionario a rubarle il cuore. Jerry/Daphne, invece, conquista il facoltoso Fielding Osgood (Joe E. Brown) che si innamora di lui credendolo una donna.

Purtroppo, però, la gang mafiosa raggiunge Joe e Jerry in Florida: riusciranno i due a salvarsi con i loro amati?

Esilarante e comica, considerata da molti una delle più belle commedie della storia del cinema,

A Qualcuno Piace Caldo dà anche un'idea di come potesse essere realmente Marilyn al di là delle telecamere: una donna sola e infelice, con il vizio di innamorarsi degli uomini sbagliati e dell'alcool che sarebbe poi diventato la rovina di una carriera e di una vita.

IoTv

PROMOSSE E BOCCIATE NELLA TV ITALIANA

Di
Giorgio
Mantoan



VIENI VIA CON ME

Fazio e Saviano hanno il merito di aver portato (finalmente) una nuova idea in tv. Si tratta infatti di un programma che parla ed analizza i problemi politici, sociali e culturali italiani in una veste diversa dal solito. Monologhi, liste di "buoni motivi per lasciar l'Italia" o di "buoni motivi per restare", denuncia sociale e satira sono trattati in una cornice unica, come se l'uno fosse la naturale prosecuzione dell'altro. Merito dei conduttori, Fazio e Saviano, che sono riusciti a stupire perfino il loro pubblico più affezionato. Merito anche degli ospiti del calibro di Roberto Benigni e Paolo Rossi. Una trasmissione come non se ne vedevano da anni. Se poi il programma è perfino in grado di battere tutti i risultati auditel di Rai Tre degli ultimi 10 anni, ci si stupisce del fatto che la dirigenza tenti di sabotare lo show. Miopia o, come diceva Enzo Biagi, "nebbia della politica"?



PORTA A PORTA-

Vedere Bruno Vespa che armeggia con un plastico della casa di Sarah Scazzi è al limite tra il ridicolo e il disgustoso. Ce la prendiamo tanto con "Chi l'ha visto?" e la sua conduttrice, perché quest'ultima non ha bloccato la diretta quando la madre della ragazza ha ricevuto la notizia del ritrovamento della figlia. Eppure non ci accorgiamo di quest'uomo che con questa tragedia monta uno "show" (come definirlo?) a cui partecipano politici, criminologi, opinionisti della porta accanto, veline e soubrette di vario genere. Non abbiamo le foto del cadavere di Sarah che galleggia nel pozzo dove è stato ritrovato? Disegnamolo! Ed ecco pronte la riproduzione di quel povero corpo in balia delle onde di una cisterna. È forse degno della televisione pubblica?



LE INVASIONI BARBARICHE

- Il programma condotto da Daria Bignardi si dimostra all'altezza delle aspettative. Finalmente si è chiusa la burrascosa parentesi del talk show della giornalista, "L'era Glaciale", in Rai: neanche una volta il programma era andato in onda senza polemiche. Addirittura un episodio era stato sostituito da un film con Paperino a causa di alcune accuse lanciate da Morgan contro la politica. Le puntate, organizzate su un tema portante, sono costituite da tre interviste a uomini del mondo della politica, della cultura, dello sport e da due brevi dibattiti sui più recenti argomenti di attualità. Nonostante le tematiche trattate siano importanti, la conduttrice riesce ad alleggerire l'atmosfera con il suo stile informale e diretto, e a rendere "abbordabile" perfino il tema più pesante. Sicuramente da promuovere.



POMERIGGIO CINQUE-

Del contenitore pomeridiano di Canale Cinque non si può salvare nulla. Sarà che i temi vengono trattati sempre allo stesso modo: che si parli di cronaca rosa o che si parli degli ultimi avvenimenti politici, la superficialità è d'obbligo. Se poi si parla di cronaca nera ancor meglio: più lati scabrosi ci sono, meglio è. Sarà la presentatrice, che con la sua sfilza di banalità non è in grado di condurre un programma di approfondimento degno di questo nome. Sarà che in questo talk-show tutto si fonde con la cronaca rosa. Comunque sia, il programma non funziona.



ABITINI PER CANI?

Di
Francesca
Bertuglia

Abitini per cani e orari per le scarpe, o la vita dei bambini in Brasile?

Preferite che un bambino che vive in Brasile in una capanna non abbia da mangiare o che il vostro adorabile chihuahua sia privato di un bellissimo vestitino Roxanne da 110 euro? A voi la scelta.

Non molto tempo fa a San Paolo (Brasile) è stata organizzata una sfilata di moda canina; non mancava proprio niente: abitini per cani di ogni genere, con ogni sfarzo e lusso; per non parlare degli accessori, ce ne erano a migliaia! Come se non bastasse non mancavano i parrucchieri e i truccatori. Ovviamente questi ultimi per le ragazze che accompagnavano i cuccioli.

Personalmente non ho nulla contro gli animali come i cani, ma penso che sia più importante salvare la vita di un bambino che muore di fame nelle favelas. Ogni giorno che passa un ragazzino che abita in Brasile muore a causa di malattie non curabili, per la scarsità di cibo e per le condizioni di vita che ci sono in quelle "case" fatte di lamiera. Paradossalmente, ai nostri amici canini non viene fatto mancare niente.

Anche loro hanno il diritto di dormire con la stufa accesa o con una tela per ripararsi dalla pioggia, ma non di più. Penso che sia assurdo, in un grande

paese come il Brasile, che un evento del genere possa avere luogo, per di più in una città come San Paolo, divisa tra il giorno e la notte, tra ville stralussuose per imprenditori miliardari e quartieri enormi di favelas che creano problemi alla società.

Se non ci credevate ecco qui un chihuahua pronto per andare in passerella.



Il nostro simpatico amico indossa un abitino smanicato in velluto dévoré con filo in oro, arricchito da corona vittoriana in cristallini al centro della schiena e impreziosito da balze in pizzo di velluto, con cinturino della stessa stoffa. Collo elasticizzato. Abbinabile alla pelliccia Bolero.

Questa, come la notizia precedente, l'ho sentita al telegiornale e, riguardo allo spessore dell'argomento, mi sembra un po' eccessiva in un programma del genere. Sempre al Tg parlavano di scarpe col tacco estive da indossare entro certi orari della serata. Come ci si può immaginare, non calzature del mercato, ma di importanti firme, che arrivano anche a costare 300 euro. Per esempio,

un paio con un tacco troppo alto non deve essere portato non prima dell'aperitivo e non dopo la cena; oppure un altro ancora non potrebbe essere indossato non dopo mezzanotte, e così via... Ma se in una serata mondana si indossano tre paia di scarpe, uno dalle 18 alle 20, un secondo dalle 20 alle 22 e un terzo dalle 22 alle 24, rispettivamente di Prada, Jimmy Choo e Gucci e questi costano ciascuno 250, 320 e 280 euro, vediamo, facendo un rapido conto, che il totale è di 850 euro.



Logicamente, per persone come Paris Hilton non sono nulla, tanto dopo una settimana le butterebbero via, queste scarpe, ma per una famiglia normale questa cifra equivale quasi a mezzo stipendio mensile...

Quindi riflettiamoci un po', su queste cose. Io preferisco che non ci sia più la fame nel mondo, non che il mio cagnolino abbia l'abitino di Prada o che la povera Lady Gaga non abbia i suoi tacchi commerciali di vetro tacco 30. Beh, poi ognuno ha le sue priorità.

DIMMI CHE UMORE HAI E TI DIRÒ CHE MERENDINA VUOI

Guida pratica per lo studente alla saggia scelta di viveri all'intervallo.

Suona la campanella e non avete la minima idea di che cosa nutrirvi? L'imbarazzo della scelta vi "imbarazza"? La chilometrica fila alle macchinette vi spaventa? Niente paura, leggete questo articolo e i dubbi spariranno all'istante; il vostro lavoro consiste solo nel localizzare l'umore tra quelli seguenti e scegliere la merendina che vi si addice (credendoci un po'...).

UMORE PESSIMO Del genere: verifica/interrogazione andata da cani, litigio/sfuriata con amici. Quello che fa per voi è un bel pacchettino di "M&Ms": dolci, si sciolgono in bocca, colorati ridonano gioia e si possono condividere con gli amici.



UMORE AGITATO Del genere: nervosismo pre-verifica alle stelle. Ottimo in questo caso il "cioccolato Milka alle nocciole": per tirarsi su di morale e tranquillizzarsi. Dedicato anche a persone che amano la natura e all'intervallo vorrebbero volare sulle Alpi.



UMORE IN ESTASI Del genere: camminare a un metro da terra, vedere la "la vie en rose" e Edith Piaf che canta, sentire la felicità che vi passeggia di fianco, insomma tutto ciò che per voi è fantastico vi serve un "Twix" per rendere ancora più idilliaca la sensazione che vi sentite.



SPIRITO CREATIVO Se avete l'arte nel sangue, passate il tempo a fare disegninini sui libri e quaderni siete compatibili con un "Mars", ottimo per far risaltare la fantasia che vi scorre nelle vene.



SCONSOLATO Fuori piove e la temperatura è a quota 5 gradi, avete freddo e una sensazione di desolazione vi pervade l'anima. Tranquilli, un "Bounty" vi ridona quella parte solare nascosta dietro a un nuvolone e il tanto agognato sole tornerà a splendere anche dentro di voi.



SPRIZZATE ENERGIA DA TUTTI I PORI La vostra felicità è incontenibile, la gioia vi esplode nel cuore, il mondo vi sorride (e lo fa anche l'antipatico della classe di fianco) è perfetto un "Loacker" per rendere duratura la sensazione che vi riempie.



PER DIMENTICARE... Un brutto voto, incubi e tristi ricordi niente come un "Toblerone" vi toglierà l'amarrezza, il fastidio e la malinconia che vi restano appiccicati ai sogni e vi tarpano le ali.

SE VI SENTITE DEI ROTTAMI Del genere: avete appena fatto una corsa Milano Lodi, Lodi Milano in cinque minuti, il prof di ginnastica vi ha fatto saltare come dei canguri per un'ora, vi sentite le ossa che si sbriciolano, i vostri muscoli si possono raccogliere con un cucchiaino e non avete neanche la forza di alzare uno spaghetti. Per tirare un po' su il morale e il tono muscolare prendetevi una classica barretta di cioccolato di qualunque tipo.

E infine..... **SIETE ANCORA INDECISI???**

Be, ragazzi miei, siete proprio impossibili: ho passato week-end di sudore e fatica per poter soddisfare i vostri gusti, ma, a quanto pare, se siete arrivati a leggere fino a qui, non siete convinti di quello che ho scritto. Tranquilli, le mie idee non sono ancora terminate.

Ecco l'idea più semplice: scrivete un numero a caso su un foglio, moltipicatelolo per tre, dividete per due e addizionate 5. Qualunque numero compaia, approssimatelo e digitate il numero trovato sul display delle macchinette.

Non ci siete riusciti? Beh ora non so proprio cosa dirvi; vi auguro di avere molta fantasia e fortuna. Grazie per averci seguito e alla prossima!

IL PROF ENIGMISTA

Autunno, in una classe durante un'interrogazione di matematica; gli studenti degli ultimi banchi discutevano animatamente dell'ultima giornata di campionato.

Il professore li richiamò al silenzio, ma...

-Ti dico che Ibrahimovic ...

-STA' ZITTO TU LA' IN FONDO!!! INTERROGATO!

Il ragazzo, chiamato alla lavagna, si rifiutò di uscire e abbandonò la classe.

Il professore, stranamente, non prese provvedimenti.

La mattina seguente, all'alba, in un'aula buia...

- Dove sono? Che è successo?

Si accese una luce. Lo studente (quello che aveva abbandonato le lezioni il giorno prima) si trovò incatenato a una sedia davanti ad una lavagna. Dall'altoparlante si udì una voce familiare al ragazzo: *"vedi il problema alla lavagna? C'è un errore. Dietro di te c'è un enorme libreria leggermente instabile; trova l'errore e non sentirai il peso di tutta quella cultura addosso. Forse avresti fatto meglio a prestare un po' più d'attenzione in classe..."*

Preoccupato, lo studente guardò la lavagna e vide il seguente ragionamento:

- Prendi due numeri "a" e "b" tali che $a=b$.
- Moltiplica entrambi i membri per "a" ottenendo $a^2=ab$.
- Aggiungi al risultato a^2-2ab ; ottieni $a^2 + a^2-2ab=ab+ a^2-2ab$.
- Facendo i calcoli trovi che $2a^2-2ab= a^2-ab$.
- Raccogli un 2.
- Ottieni $2(a^2-ab)=a^2-ab$.
- Dividi il tutto per a^2-ab .

Ottieni $2=1$.

Finito di leggere, la voce dall'altoparlante disse:

-Hai ancora dieci minuti.

Spronato da quella voce e dai continui scricchiolii dietro di lui, il ragazzo cominciò a riflettere sul problema:

-Ma è ovvio! Deve sicuramente aver sbagliato a sommare i vari termini!

Dopo 5 minuti di calcoli frenetici lo studente concluse che la risposta era $345,678 a+425b-3421xyz^2=\pi/2$. Pensò che, **forse**, era lui ad aver sbagliato i calcoli.

Preso dal panico iniziò a scervellarsi per trovare errori, anche assurdi:

-Credo che al quinto punto si debba applicare Pitagora, perché se io raccolgo un due, la radice cubica della parabola di Cramer non è $2(a^2-ab)=a^2-ab$. NO NO NO NO NO, ora ho capito, l'errore sta nel....

La libreria si rovesciò addosso al ragazzo senza pietà riducendolo in poltiglia.

A quel punto il professore di matematica entrò in aula, scrisse la risposta alla lavagna e, uscendo, disse al ragazzo:

-Game Over, chi sarà il prossimo???

Tu hai pensato ad una risposta? O pensi che, se fossi stato nei panni del ragazzo, saresti morto schiacciato dalla libreria?

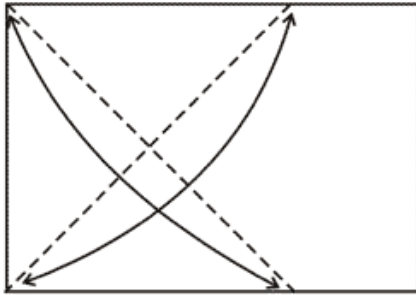
Vuoi fare una prova?

-Hai ancora dieci minuti.

ORIGAMI

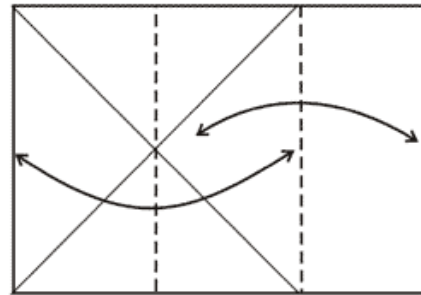
Ecco per voi un origami facile e veloce: il Pesce

01



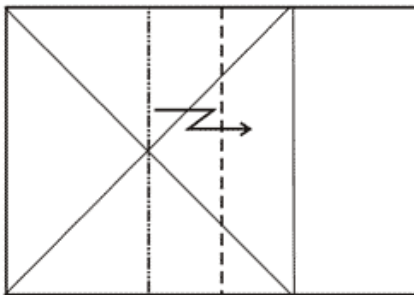
Dopo aver piegato il foglio in modo da individuare un quadrato, piega le diagonali.

02



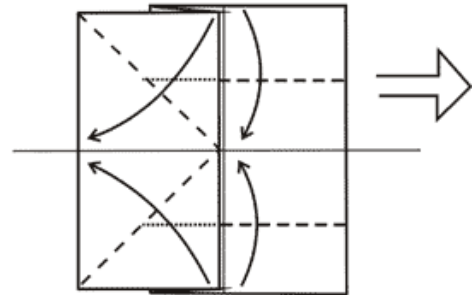
Piega il foglio in modo da individuare un quadrato e la linea che lo divide a metà passando per il suo centro.

03



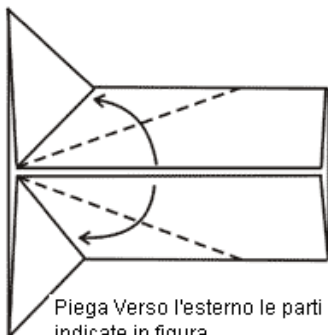
Piega a metà la parte centrale come in figura.

04



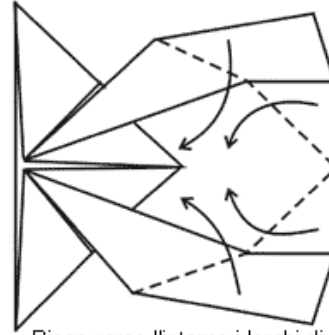
Dopo aver piegato il foglio seguendo la piega, piega il quadrato ottenuto come indicato.

05



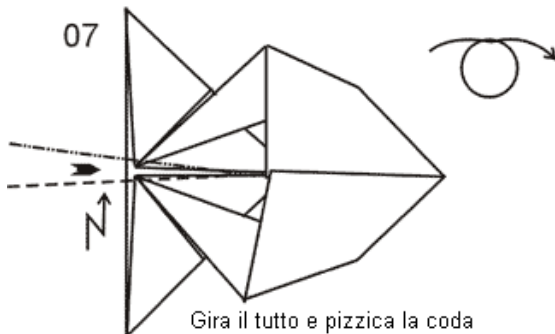
Piega Verso l'esterno le parti indicate in figura

06



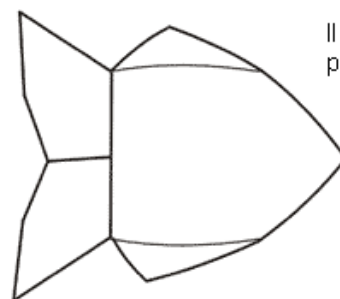
Piega verso l'interno i lembi di carta seguendo l'esempio.

07



Gira il tutto e pizzica la coda piegandola leggermente.

08



Il Pesce è pronto!

LA POSTA DI TERSICORE



Caro Tersicore,
 mi chiamo Titania, sono una fata che avrebbe bisogno di un consiglio. Ti spiego. Sono innamorata pazzamente di Oberon, un mio splendido compagno di classe. E' bello, intelligente, biondo, romantico, dolce, insomma l'elfo perfetto! Ma, ahimè, ho molto rivali: non sono agguerrite come me (non mi batte nessuno!!! Ihihih...), però sono abbastanza pericolose... e soprattutto gli stanno sempre incollate come cozze! La leader delle "streghe patinate" (anche brutte e spettinate... ihihih) Er-mengarda Naso Grosso è proprio insopportabile! Vorrei un consiglio (o una pozione...) su come sconfiggerle e conquistare il MIO bellissimo Oberon! Ripongo in te le mie speranze! Ti prego aiutami!

Grazie la dolcissima Titania



Dolce Titania,
 voglio farti proprio i complimenti per la tua determinazione! Sei proprio un bel peperino di fata! Ebbene sì, ho il filtro amoroso che fa al caso tuo: ti consiglio innanzitutto di non abbassarti al loro livello. Se gli staranno così addosso di certo il tuo "Bello" non sarà molto affascinato da loro. Ah, ecco... non ti posso dire che la vera bellezza è quella interiore, di non giudicare dalle apparenze, conta solo quello che c'è dentro di te" eccetera! Ammettiamolo l'aspetto fisico conta abbastanza, non dico certo che sia tutto, ma non è neanche da sottovalutare! Non arrivare al grande albero in cui si studia letteratura con un abbigliamento da super sfilata fatata, ma neanche indossando la casacca di un troll.

Ti suggerisco di non essere tu a fare il primo passo (con questo intendo "Splendido principe, annego nei tuoi begli occhi blu, sei fantastico, vuoi essere il mio sposo?"), cerca di farglielo capire indirettamente, "lanciagli" occhiate e sorridi, mi raccomando SORRIDI!!! Ricordati questi due pensieri "Niente è più sexy dell'intelligenza" (frase pronunciata dalla fantastica disegnatrice di abiti fatati Coco Chanel) ed "Il fascino è tutto" (questo creato, invece, dalla sottoscritta). Mi raccomando, non dimenticartelo!!!

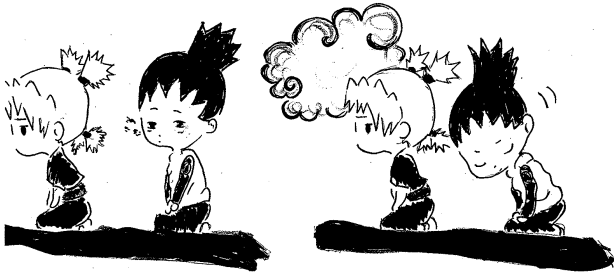
Ti faccio tanti auguri!

La misteriosa Tersicore

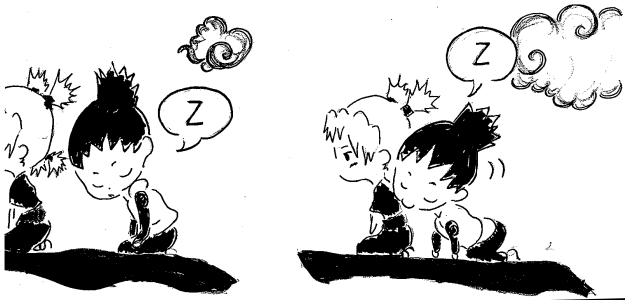
LE VIGNETTE

Di
Federica
Trisolini

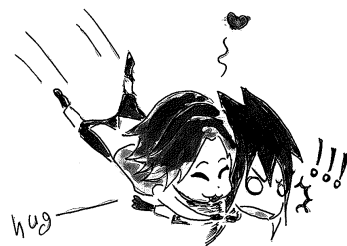
Modern Aladin in:



The lazy boy



Romeo & Juliet in:
JUMP



LO SAPEVI CHE...

Di
Luigi Vignati e
Sonia Guarnieri

...i genitori più giovani di tutti i tempi, età 8 e 9 anni, vissero in Cina nel 1910?

... $III.III.III \times III.III.III = 12.345.678.987.654.321$? (vai in giro a dirlo e ti risponderanno che dai i numeri)

...l'accendino è stato inventato prima dei fiammiferi? (questi fumatoril)

...se tu urlassi per 8 anni, 7 mesi e 6 giorni, produrresti abbastanza energia sonora per riscaldare una tazza di caffè?

(qualche madre potrebbe farlo)

...le farfalle sentono i sapori con i piedi? (e magari vedono con la lingua)

...le stelle marine non hanno cervello? (Conosco anche persone così)

...se starnutite troppo forte, potreste rompervi una costola? (vale anche per te sai?)

...nel mondo il 23% dei problemi alle macchine fotocopiatrici sono causate da persone che si siedono sull'apparecchio per fotocopiarci il sedere? (le fotocopiatrici ne saranno "contente")

...la maggior parte dei rossetti contiene delle lische di pesce? (ora bacereste una ragazza con il rossetto?)

...sterilizzano l'ago prima di praticare le iniezioni letali? (ma quante prese per il c***)

...a Hong Kong, una moglie tradita può uccidere il marito adultero, la legge glielo consente; ma può farlo solo a mani nude, mentre può uccidere come più le piace l'amante del marito. (se volete fare le corna alla vostra compagna non lo fate mentre siete ad Hong Kong)

...che se pensate ad un numero, ne fate il doppio, ne aggiungete 10, ne fate la metà e togliete il primo numero che avete pensato, farà sempre 5? (se vi viene un'uguaglianza diversa vi chiedo quanto avete in matematica?)

...l'espressione fare fiasco (intesa come non riuscire in qualcosa), deriva dal fatto che: anticamente c'era a Firenze un artista comico che, ogni sera, si presentava tenendo fra le mani un oggetto nuovo su cui improvvisava versi buffi che facevano ridere il pubblico; una sera si presentò con un fiasco, ma i versi non piacquero e ci fu un concerto di fischi? (ahahah fischia che fiasco!)

...l'espressione lupus in fabula (che originariamente stava a significare l'arrivo di una persona che ci impedisce di parlare su un certo argomento) risale al fatto che nelle antiche favole si parlava sempre del lupo come di animale pericolosissimo e si diceva che la sua presenza togliesse la parola agli uomini, facendoli ammutolire dallo spavento?

...i giubbotti antiproiettili, le uscite antincendio, i tergicristallo e le stampanti laser hanno una cosa in comune: sono stati tutti inventati da donne?

...l'altezza della piramide di Cheope è pari esattamente a un milionesimo della distanza che separa la Terra dal sole.? (quando potrai calcolare da te la distanza tra Terra e sole potrai confermarlo)

...nel Vangelo di San Matteo si legge "E' più facile che un cammello passi dalla cruna di un ago, che un ricco entri nel regno dei Cieli". In realtà San Gerolamo, che tradusse dal greco al latino il testo, interpretò la parola "kamelos" come "cammello", mentre l'esatto significato è "grossa fune utilizzata per l'attracco delle navi"? Il senso della frase resta sostanzialmente lo stesso, ma acquista molta più coerenza. (la mia prof di lettere me lo avrebbe contato come errore)

...il primo libro scritto con la macchina da scrivere fu "Tom Sawyer"? (gli scrittori dell'epoca avevano probabilmente grafie orrende)

...l'espressione "piantare in asso" non è altro che la deformazione popolare della locuzione "piantare (o lasciare) in Nasso", un'isola greca dove - secondo la mitologia - Teseo, il "giustiziere" del Minotauro, avrebbe abbandonato ("piantato") la sposa Arianna dopo che costei l'aveva aiutato a condurre in porto l'impresa con il suo celeberrimo "filo". (ma chi iel'ha fatto fare a quella?)

IPSE DIXIT

A cura di
Gianluca
Asti

- Prof: "Siete minorenni e alunni...e come tali portati alla finzione"
- Alunno: "Hai letto il messaggio che ti ho risposto?"
- Prof: "gli ecatonchiri quindi avevano 100 braccia...cavoli, che chitarristi fenomenali!"
- Prof: "...e l'età moderna finisce nel...?"
Alunni: "...."
Prof: "Nel 2012"
- Alunno: "Ma il poeta Marinetti..."
Prof: "No, o usi "Marinetti" o usi "poeta" nella stessa frase"
- Alunno: "....ma se una retta fosse curva..."
- Prof: "...e i contadini ALLEVAVANO la terra..."
- Alunno: "Dunque un'atmosfera è 101,325 KILOPASQUAL"
- Alunno: "In caso d'emergenza dirigersi verso le porte con maniglione ANTIPATICO"
- Alunno: "Non mi IDENTICO in questo pensiero"
- Guida: "...tutti gli animali sono di origine CALCAREA..."
- Guida: "La Liguria fu soggetta alle invasioni SARACINESCHE..."
- Prof: "...riuscirò mai a spiegarvi questa cosa? I dizionari sono un'invenzione malvagia!
Un dizionario è come uno scaldabagno, lui sta lì, come uno scaldabagno, Può essere
usato per scaldare l'acqua, per fare il bagno o per far saltare in aria un intero quartiere..."
- Alunno (parlando dell'Eneide): "Il poema è destinato a essere non letto"
- Alunno: "Il Nilo nasce nell'Oceano Indiano"
- Alunno: "Lo stretto dei GARGANELLI..."
- Alunno: "Secondo me i Barbapapà non esistono"

EXPLICIT

RIVENDICO IL DIRITTO ALLA CAZZATA

Bentornati, anche quest'anno, ad Explicit. Partiamo con le notizie. Fa talmente freddo che Berlusconi fa il bunga bunga solo con escort con la febbre. Continuano le polemiche intorno ai festini dati nelle sue ville dal Premier Berlusconi. Secondo le ricostruzioni la sua igienista dentale si sarebbe fatta affidare dalla questura Ruby, una ragazza arrestata per furto, che aveva partecipato a delle feste ad Arcore. Il Presidente del Consiglio si è difeso: "Feste selvagge? Quelle ragazze sono state pagate per mentire." Ah, pensavo le pagassi solo per il sesso. "Le cose che vengono dette fanno male all'immagine del Paese", ha infine dichiarato Paese Berlusconi. Ruby non è stata l'unica ragazza coinvolta nello scandalo, per esempio una escort ha dichiarato: "Sono stata a letto con Berlusconi e Brunetta. Ma quello veramente bravo era Mammolo". Il Presidente del Consiglio salva dall'arresto una marocchina, la fa spacciare per la nipote di Mubarak e la affida alle cure di Nicole Minetti, la sua bella igienista dentale. Ci sono: è quest'ultima parte che mi distrae dal legittimo impedimento. Infatti nelle prossime settimane il legittimo impedimento sarà esaminato dalla Corte Costituzionale. Berlusconi ha dichiarato: "In fondo non lo volevo". Ecco che ricomincia con la storia dell'utilizzatore finale. Berlusconi è stato colpito anche dall'affare Wikileaks. Il sito ha pubblicato circa 251mila file riservati degli Stati Uniti e alcuni riguardano anche l'Italia. Per esempio secondo alcuni rapporti "Feste e ore piccole fanno male alla salute di Ber-

lusconi". I test medici hanno dato risultati così preoccupanti che in pratica sono idiozie e figuracce a tenerlo in vita. In molti nel Pdl hanno gridato al complotto. Frattini: "C'è una strategia per screditare l'Italia". È quello che ho pensato anch'io quando lo hanno fatto ministro. Negli ultimi mesi è anche avvenuto il divorzio tra Berlusconi e Fini e per questo il Presidente della Camera ha subito numerosi attacchi da parte del Giornale a causa della casa di Montecarlo del cognato. Fini si è difeso, ma non faceva prima a dire che l'avevano comprata a sua insaputa? Fini da mesi fa opposizione al suo ex collega con il suo nuovo partito. Berlusconi ha cercato di fare tornare i deputati fuoriusciti dal Pdl dentro la maggioranza: "Amicizia a chi vorrà restare nel PdL." E non dimentichiamoci delle donnine. In seguito ha dichiarato che bisognava ripartire con il partito, proponendo "una società basata sui valori cristiani, sulla famiglia naturale fondata sul matrimonio, formata dall'unione di un uomo e di una donna". Con le tette grosse, ubriaca, drogata e ben retribuita. Sulla vicenda Fini, Franceschini ha dichiarato: "Troppe facile chiedersi ora dov'era Fini negli ultimi sedici anni." Giusto: dov'eravate voi?

Grande Fratello, prende il via la nuova edizione. C'è dentro di tutto, non si capisce niente e non si sa quanto durerà. La cosa curiosa? Non lo conduce Bersani. Il Pd continua a brancolare nel buio. Non si capisce quanto durerà ancora la legislatura, non si capisce dove finirà il Pdl, non si capisce se Berlusconi riuscirà a uscire dalla crisi

politica in cui si trova e non si capisce come l'Italia potrà riprendersi dalla crisi, ma una cosa è certa: Il Pd può ancora tentare di perdere. Un po' di tempo fa Bersani ha fatto irruzione a Palazzo Chigi per discutere della Finanziaria. Per fortuna sapevano che svegliare un sonnambulo è pericoloso. Poi Bersani è salito sul cornicione della facoltà di architettura di Roma. E nessuno che gli abbia gridato: "La vita è bella, non lo fare!". A Milano il Pd ha perso le primarie e Pisapia sarà il candidato sindaco per il centro-sinistra. Ha dichiarato: "Preferisco essere appoggiato dalla gente che dai partiti". Speriamo non giri troppo la voce che è sostenuto dal Pd. Poi L'opposizione si è divisa sul voto di fiducia al governo Berlusconi. Scilipoti e Razzi sono usciti dall'Italia dei Valori per sostenere la maggioranza. Di Pietro era così infuriato che ha azzecato tutti i congiuntivi. Anche i radicali italiani erano rimasti incerti fino all'ultimo sul loro voto: Pannella era così impegnato a decidere che non ha non ha iniziato neanche uno sciopero della fame. Bersani ha incontrato Vendola per stipulare "Un patto per salvare l'Italia": candidare Veltroni nel PdL. Ma anche Veltroni cerca una soluzione per far vincere le prossime elezioni al centro-sinistra: "Cerchiamo nella società un nuovo Prodi da far fuori alla prossima occasione". D'Alema riguardo a possibili elezioni ha dichiarato: "Il Pd si prepari". Il Pd: "Tranquillo, abbiamo già perso altre volte". Chiudiamo in bellezza. Maltempo, a Napoli arriva la neve sul Vesuvio. Ecco dove buttano il polistirolo.

POST IT

LA PAGINA DEGLI AVVISI

A TUTTI GLI STUDENTI, INSEGNANTI E PERSONALE ATA

Per arricchire la biblioteca del Gandini, povera di romanzi e testi moderni, vorrei invitarvi tutti a portare i libri che avete letto e ora vi danno fastidio in libreria.

Serviranno anche per il mercatino di natale del 22 Dicembre: verranno venduti nello stand della biblioteca al prezzo simbolico di 2 euro e con il ricavato si potranno comprare dei dizionari di ITALIANO, LATINO e INGLESE, ormai in condizioni pessime.

Vi Ringrazio,

SILVANA BURLINI

.....
Pubblichiamo il nuovo Orario della Biblioteca del Gandini:

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
8,05- 9,05	NO	NO	SI	SI	SI	NO
9,05- 10	SI	SI	SI	SI	SI	NO
10,10-11,05	SI	SI	SI	SI	SI	NO
11,05-12,00	SI	SI	SI	SI	SI	NO
12,10-13,05	SI	SI	NO	SI	NO	NO
13,05-14,05	SI	SI	NO	SI	NO	NO
14,30-15,30	NO	NO	SI	NO	SI	NO
15,30-16,30	NO	NO	SI	NO	SI	NO
16,30-17,30	NO	NO	SI	NO	SI	NO

.....
Informiamo gli studenti del Ginnasio del Verri che il torneo di Unihoc, che si svolgerà dopo le vacanze di Natale, sarà organizzato nei seguenti incontri::

Giovedì 20 Gennaio	3° ora	IVA vs IVB
Giovedì 27 Gennaio	3° ora	IVA vs VB
Sabato 22 Gennaio	2° ora	IVB vs VB
Martedì 18 Gennaio	1° ora	IVA vs VA
Lunedì 17 Gennaio	3° ora	IVB vs VA

Martedì 25 Gennaio	1° ora	VA vs VB
Giovedì 13 Gennaio	3° ora	VC vs IVA
Sabato 15 Gennaio	4° ora	VC vs IVB
Sabato 22 Gennaio	4° ora	VC vs VA
Sabato 29 Gennaio	4° ora	VC vs VB

.....
Per segnalarci iniziative da pubblicizzare, potete inviare una mail al nostro indirizzo

giorna.lino@live.it

SUDOKU

			8			7	2	
4	6						9	
7			6		9			
		4		6		3		9
			3		7			
2		3		9		1		
			9		4			5
	5						3	1
	4	6			3			

	8						4	
	9		8		6		5	
	6		7		5		8	
		1				2		
7		2				9		4
5				1				7
8								3
			3	2	8			

CRUCIVERBA

1	2	3	4		5	6	7	8		9		10	11
12					13				14			15	
16				17		18							
19				20							21		
22		23	24			25					26		
		27		28	29								
30		31									32		
		33								34			
35	36		37										
38		39									40		
41									42		43		
		44						45					
46			47				48				49		
		50								51			
52	53							54					
55					56		57						
58				59		60						61	
62			63		64							65	
	66	67								68			
69										70			
71								72					

Orizzontali 1. Imbarcazione di salvataggio - 9. Simone, centrocampista dell'Udinese e della Nazionale - 12. Si stende sui pavimenti - 13. Breve pausa all'interno di un verso poetico - 15. Iniziali di Vivaldi - 16. Agire con audacia e coraggio - 18. Prelevare allo sportello - 19. Alla fine della fiera - 20. Dense, ricche di contenuto - 21. Simbolo chimico dell'argon - 22. Il

Cantona ex calciatore (ed ora attore) francese - 25. Un sinonimo inglese di clochard - 27. Misurati, oculati nello spendere - 31. Comune del bergamasco nel territorio del Parco del Brembo - 32. L'Enrico di Pirandello - 33. Araba, giovanissima attrice, nipote di un noto senatore - 34. Associazione Temporanea Imprese - 35. Un po' d'affanno - 37. Monti della provincia di Messina - 38. Così detto il combustibile conservato a temperature molto basse, come l'idrogeno liquido - 41. Ditteri simili a piccole zanzare che provocano la febbre dei tre giorni - 42. Una sua foglia...copre! - 44. Mobili, capaci di movimento, detto di cellule e microrganismi - 45. Gas responsabili del buco dell'ozono - 46. La seconda nota - 47. Prendono in affitto l'immobile - 49. In sforzo e in inerzia - 50. Giunti a terra lanciati da un velivolo - 52. Un bosco di loppi - 54. Un umore dell'occhio - 55. Piccoli e variopinti pappagalli - 56. Devono ancora mettere giudizio - 58. Il Babà più famoso - 60. Orifizi degli stomaci - 62. Sono in parte in stile - 63. La scrittrice di "L'isola di Arturo" - 66. Abbassare la vela della nave - 68. Si spalma sui capelli - 69. Farsi largo con veemenza - 70. Un luogo di discussioni...digitali! - 71. Viene odorizzato per avvertirne le fughe - 72. Figura simbolica, come la bilancia per la giustizia.

Verticali 1. Il punteggio del bridgista - 2. Un premio cinematografico francese - 3. Un suo attacco...può far vedere rosso! - 4. Nasce nelle Alpi Bernesi - 5. Piagnucolava in centro - 6. Un celebre romanzo di Hemingway sulla tragica guerra civile spagnola - 7. Una disciplina per gli esperti di riabilitazione pediatrica - 8. I convogli leggeri come i nuovi Minuetto di Trenitalia - 9. Il fenomeno ottico atmosferico che crea dischi luminosi ai lati del sole - 10. Vivono alle spalle altrui - 11. Destabilizzanti, rivoluzionari - 14. Offesa per lo sgarbo ricevuto - 17. Le ultime lettere di Borges - 23. Un diffuso lettore Mp3 - 24. Gli immobili assegnati dal Comune secondo una graduatoria - 26. Le iniziali del regista Olmi - 28. Un artigiano che lavora sui libri - 29. Stimolati...con una piuma! - 30. Secondo "Report", è stato il più grande caso di bancarotta fraudolenta in Europa - 34. Il nome della Lennox - 36. Il Galdino manzoniano - 39. Istituti Penali per Minorenni - 40. Il nome di Pilato - 42. È gustosa quella di pesce - 43. Sfilano tra le vie cittadine - 45. Colui che si avvale del servizio - 48. Dazio che varia a seconda del prezzo della merce che attraversa i confini - 50. Alberi dai gustosi frutti conici - 51. Discorsi appassionati con l'intento di scaldare gli animi - 53. Un'opera grafica fatta con forbici e adesivo - 57. Esprimere il concetto a gesti - 59. L'Elkann giornalista e scrittore - 61. La bellezza del poeta - 63. Il nome della Marcegaglia - 64. Un luogo...sul web! - 65. L'allena il coach - 67. La parola dei francesi - 69. Sua Maestà - 70. Organizza il meeting Rimini (sigla)

I NOSTRI
RECAPITI

giorna.lino@live.it

oppure

Contatta direttamente i
membri della redazione

oppure

Iscriviti alla nostra pagina
su FaceBook!!

Cerca "Il Bradipo -
Il Giornale del Gandini e del
Verri"

oppure

Visita il nostro Blog:
[http://ilbradipogiornalino.
wordpress.com](http://ilbradipogiornalino.wordpress.com)

La Redazione del Gior-
nalino si riunisce il
Mercoledì Pomeriggio
dalle 14.30 alle 16 al
Gandini. Se vuoi parte-
cipare, contatta la Re-
dazione! Abbiamo biso-
gno di nuovi redattori!

LA REDAZIONE



La Redazione all'opera

CHI SIAMO?

- ALESSANDRA CASIROLI
- ANNA PERINI
- CARLA LUDOVICA PARISI
- CRISTINA POLIDORI
- DANIELE MAGGIOLI
- ELISABETTA POLIDORI
- FEDERICA TRISOLINI
- FRANCESCA BERTUGLIA
- GIANLUCA ASTI
- GIORGIO MANTOAN
- GIULIA CANTAMESSI
- JACOPO BACCHI
- LAURA PICCINA
- LUIGI VIGNATI
- MAYA CONSENTINO
- VALENTINA DEDA

IN QUESTO NUMERO HANNO ANCHE
PARTECIPATO...

- SONIA GUARNIERI